



Osservatorio sull'artigianato dell'Emilia-Romagna

Artigianato e smart specialization strategy

La Commissione europea ha introdotto nella programmazione dei Fondi la S3 - Smart Specialisation Strategy (S3), strategia di specializzazione intelligente che ogni Regione attua facendo leva sui propri vantaggi competitivi per specializzarsi in ambiti di eccellenza e priorità strategiche. L'Emilia-Romagna ha individuato tre sistemi produttivi che costituiscono i pilastri dell'economia regionale – agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica – due sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita – industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, e un sistema terziario caratterizzato da servizi ad alta intensità di conoscenza.

1. Totale settori S3

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
TOTALE	115.173	100%	0,8%	-2,0%
Femminili	14.704	12,8%	2,1%	7,6%
Giovanili	10.259	8,9%	4,1%	-18,0%
Straniere	26.323	22,9%	5,1%	13,8%
Bologna	24.169	21,0%	0,9%	-1,3%
Ferrara	7.423	6,4%	1,2%	-2,1%
Forlì-Cesena	10.694	9,3%	0,9%	-0,8%
Modena	18.513	16,1%	0,0%	-3,4%
Parma	11.489	10,0%	0,2%	-4,7%
Piacenza	6.970	6,1%	1,1%	-3,6%
Ravenna	9.304	8,1%	0,9%	-1,7%
Reggio Emilia	17.844	15,5%	0,4%	-2,1%
Rimini	8.767	7,6%	3,3%	2,1%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
TOTALE	277.046	100%	0,7%	-2,0%
Femminili	35.916	13,0%	1,6%	3,2%
Giovanili	17.203	6,2%	3,4%	-17,9%
Straniere	42.483	15,3%	4,6%	13,3%
Bologna	55.279	20,0%	0,9%	-1,8%
Ferrara	17.818	6,4%	0,9%	-2,1%
Forlì-Cesena	30.083	10,9%	0,9%	-0,7%
Modena	45.940	16,6%	-0,3%	-4,5%
Parma	26.737	9,7%	-0,2%	-5,7%
Piacenza	15.632	5,6%	-0,7%	-5,1%
Ravenna	23.036	8,3%	1,9%	1,3%
Reggio Emilia	40.060	14,5%	0,4%	-0,3%
Rimini	22.461	8,1%	2,6%	1,5%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

2

A fine 2021 sono oltre 115mila le imprese artigiane che rientrano nella classificazione S3, il numero degli addetti raggiunge quota 277mila. Complessivamente l'artigianato vale il 15 per cento dell'occupazione regionale che opera in settori S3, percentuale che sale al 31 per cento in termini di imprese; in altri termini, quasi un terzo delle imprese emiliano-romagnole classificate all'interno della strategia di specializzazione intelligente è artigiana.

Rispetto al 2020 il numero delle artigiane S3 è aumentato dello 0,8 per cento, recuperando parzialmente quanto perso nel quinquennio precedente. Rispetto al 2016 si conta il 2 per cento in meno di imprese e addetti, nello stesso arco temporale le imprese non artigiane hanno ridotto, seppur in misura più contenuta, la base imprenditoriale a fronte di una crescita occupazionale del 3 per cento. Vi è, quindi, una minor dinamica delle imprese artigiane, coerente con quanto avvenuto anche negli altri comparti economici non rientranti nella classificazione S3. In crescita, sia nel breve periodo (2021 rispetto al 2020) che nel medio periodo (2021 rispetto al 2016) le imprese femminili artigiane, che rappresentano il 13 per cento del totale. In ripresa le giovanili, seppur in forte flessione nel confronto di medio periodo, prosegue la forte crescita delle imprese artigiane con titolare straniero, con una quota sul totale che rapidamente si avvicina al 25 per cento, vale a dire un quarto delle imprese artigiane S3 sono straniere.

Dal punto di vista territoriale Bologna, Modena e Reggio Emilia sono le province che contano la maggior presenza artigiana, Rimini è quella maggiormente dinamica per crescita, Modena, Parma e Piacenza quelle con le variazioni più negative.

2. Agroalimentare

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Agroalimentare	12.646	100%	0,3%	-1,1%
Femminili	2.785	22,0%	1,3%	5,9%
Giovanili	1.207	9,5%	-0,1%	-12,2%
Straniere	2.078	16,4%	2,8%	22,9%
Bologna	2.398	19,0%	0,0%	-3,6%
Ferrara	1.016	8,0%	0,9%	4,0%
Forlì-Cesena	1.217	9,6%	0,0%	0,5%
Modena	1.978	15,6%	2,0%	1,3%
Parma	1.485	11,7%	-0,5%	-5,4%
Piacenza	701	5,5%	-0,3%	-2,5%
Ravenna	1.205	9,5%	-0,7%	-1,6%
Reggio Emilia	1.606	12,7%	-0,6%	-1,4%
Rimini	1.040	8,2%	1,7%	2,8%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Agroalimentare	45.624	100%	-0,1%	4,7%
Femminili	9.066	19,9%	0,1%	11,8%
Giovanili	3.422	7,5%	-0,3%	-0,4%
Straniere	5.240	11,5%	1,2%	27,2%
Bologna	8.250	18,1%	0,2%	3,2%
Ferrara	3.723	8,2%	1,2%	10,4%
Forlì-Cesena	4.669	10,2%	-1,0%	6,0%
Modena	6.785	14,9%	-0,6%	7,7%
Parma	5.859	12,8%	-1,0%	-1,8%
Piacenza	2.296	5,0%	-1,7%	-0,3%
Ravenna	4.389	9,6%	0,6%	11,1%
Reggio Emilia	5.617	12,3%	-0,5%	3,2%
Rimini	4.036	8,8%	1,5%	5,1%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Sono quasi 13mila le artigiane operanti nella filiera agroalimentare rientrante nella classificazione S3, l'11 per cento del totale delle imprese S3 emiliano-romagnole appartenenti al raggruppamento agroalimentare.

Nell'ultimo anno sostanzialmente si sono confermate le numerosità in termini di imprese e addetti dell'anno precedente, mentre nel confronto di medio periodo si segnala una crescita occupazionale che sfiora il 5 per cento.

Bene le imprese femminili, che rappresentano il 22 per cento del totale, con un incremento degli addetti rispetto al 2016 che sfiora il 12 per cento.

L'agroalimentare sembra aver attratto anche molti imprenditori stranieri, le imprese nel quinquennio sono aumentate del 23 per cento, l'occupazione del 27 per cento.

Si riduce la base imprenditoriale delle giovanili, ma tiene dal punto di vista occupazionale.

Molto bene Ferrara e Ravenna per la capacità di creare nuova occupazione nel breve periodo, qualche difficoltà per Parma che perde imprese e addetti.

3. Industria della salute e del benessere

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Salute/benessere	3.270	100%	1,1%	9,1%
Femminili	1.064	32,5%	3,8%	40,4%
Giovanili	472	14,4%	0,6%	34,1%
Straniere	446	13,6%	3,2%	67,7%
Bologna	703	21,5%	-0,1%	4,1%
Ferrara	219	6,7%	4,8%	19,0%
Forlì-Cesena	336	10,3%	-1,8%	6,7%
Modena	500	15,3%	-0,4%	6,6%
Parma	292	8,9%	4,7%	15,0%
Piacenza	193	5,9%	5,5%	13,5%
Ravenna	273	8,3%	0,7%	7,5%
Reggio Emilia	463	14,2%	1,3%	13,8%
Rimini	291	8,9%	1,0%	7,8%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Salute/benessere	6.290	100%	-2,1%	-3,0%
Femminili	1.485	23,6%	0,1%	24,0%
Giovanili	534	8,5%	-2,0%	25,6%
Straniere	604	9,6%	1,0%	52,1%
Bologna	1.381	22,0%	-3,6%	-4,3%
Ferrara	398	6,3%	3,9%	16,4%
Forlì-Cesena	693	11,0%	-3,5%	2,2%
Modena	1.136	18,1%	-3,1%	-7,4%
Parma	575	9,1%	-3,8%	-10,6%
Piacenza	305	4,8%	3,4%	3,7%
Ravenna	469	7,5%	-6,2%	0,4%
Reggio Emilia	759	12,1%	-0,1%	-6,1%
Rimini	574	9,1%	1,8%	-1,9%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Sono 3.270 le artigiane operanti nell'industria della salute e del benessere, il 15 per cento del totale delle imprese S3 emiliano-romagnole appartenenti a questo raggruppamento.

Nell'ultimo anno sono nate nuove imprese artigiane, tuttavia l'occupazione ha subito una flessione di circa il due per cento.

Nel confronto di medio periodo si conferma il trend del breve periodo, un aumento della base imprenditoriale accompagnato da un calo degli addetti. La ragione può essere in una forte movimentazione all'interno del comparto, cessano l'attività imprese già strutturate con addetti, ne nascono altre, in misura superiore, ma con profili occupazionali differenti, per tipologia contrattuale e/o per capacità di impiegare risorse umane.

Un terzo delle imprese sono femminili, in forte crescita nel numero delle società, +40 per cento, che sul versante occupazionale, +24 per cento.

Anche nell'industria della salute e del benessere si conferma la prorompente ascesa delle artigiane straniere e, contrariamente a quanto avviene a livello complessivo, anche le giovanili crescono in numero e addetti.

La crescita contestuale di imprese femminili, giovanili e straniere conferma che a determinare il calo complessivo dell'occupazione siano state le imprese più tradizionali, probabilmente spiazzate dalle trasformazioni in atto in un settore attraversato da cambiamenti indotti dalla pandemia e, in un'ottica di più lungo periodo, dall'invecchiamento della popolazione.

Ferrara si distingue in positivo per capacità di dare vita a nuove imprese e occupazione, Parma è la provincia che appare in maggior difficoltà.

4. Industrie culturali e creative

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Culturali/creative	11.804	100%	0,9%	-1,4%
Femminili	3.910	33,1%	2,5%	2,4%
Giovanili	1.206	10,2%	7,1%	-9,8%
Straniere	2.366	20,0%	1,6%	7,9%
Bologna	2.776	23,5%	0,9%	0,4%
Ferrara	645	5,5%	2,5%	-0,2%
Forlì-Cesena	1.161	9,8%	-0,9%	-4,8%
Modena	2.148	18,2%	0,5%	-5,6%
Parma	993	8,4%	1,0%	-1,8%
Piacenza	470	4,0%	1,1%	-1,5%
Ravenna	781	6,6%	0,0%	-0,1%
Reggio Emilia	1.796	15,2%	0,4%	2,0%
Rimini	1.034	8,8%	4,4%	0,4%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Culturali/creative	28.783	100%	0,6%	-6,8%
Femminili	8.234	28,6%	1,3%	-8,3%
Giovanili	1.937	6,7%	6,3%	-26,2%
Straniere	6.303	21,9%	1,9%	-4,3%
Bologna	5.783	20,1%	0,2%	-5,0%
Ferrara	1.662	5,8%	-0,7%	-7,0%
Forlì-Cesena	3.898	13,5%	-1,0%	-9,6%
Modena	5.292	18,4%	0,0%	-11,4%
Parma	1.990	6,9%	-1,7%	-10,7%
Piacenza	941	3,3%	-1,1%	-9,5%
Ravenna	2.045	7,1%	7,5%	-3,1%
Reggio Emilia	4.497	15,6%	1,1%	1,4%
Rimini	2.675	9,3%	1,9%	-8,4%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Sono quasi 12mila le artigiane operanti nell'industrie culturali e creative, il 26 per cento del totale delle imprese S3 emiliano-romagnole appartenenti a questo raggruppamento.

Nell'ultimo anno sono nate nuove imprese artigiane e si è creata nuova occupazione, tuttavia il confronto di medio periodo evidenzia un trend negativo, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione.

Nell'ultimo anno le imprese sono aumentate in tutte le tipologie esaminate e in tutte le province, solo Forlì-Cesena registra una flessione prossima all'uno per cento.

Nel confronto di medio periodo i cali più marcati si evidenziano tra le giovanili, a Modena e a Forlì-Cesena. Si differenziano in positivo solamente le imprese straniere e la provincia di Reggio Emilia, quest'ultima trainata dalla forte presenza di imprenditoria straniera.

Con riferimento agli addetti nell'ultimo anno gli incrementi maggiori hanno interessato le giovanili e la provincia di Ravenna, mentre nel medio periodo la flessione ha attraversato tutte le tipologie e tutte le province, ad eccezione di Reggio Emilia che ha segnato un +1,4 per cento.

5. Meccatronica e motoristica

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Meccatr./motor.	19.521	100%	-0,6%	-3,7%
Femminili	1.904	9,8%	0,6%	8,0%
Giovanili	1.369	7,0%	6,3%	1,8%
Straniere	1.954	10,0%	8,5%	32,4%
Bologna	4.326	22,2%	-1,3%	-5,0%
Ferrara	1.145	5,9%	0,0%	-6,0%
Forlì-Cesena	1.781	9,1%	0,3%	-3,4%
Modena	3.490	17,9%	-1,2%	-4,8%
Parma	2.128	10,9%	-0,5%	-4,7%
Piacenza	1.207	6,2%	0,1%	-3,6%
Ravenna	1.413	7,2%	-0,6%	-3,2%
Reggio Emilia	2.798	14,3%	-0,6%	-1,5%
Rimini	1.233	6,3%	1,8%	2,2%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Meccatr./motor.	66.195	100%	-1,1%	-3,4%
Femminili	5.938	9,0%	0,9%	0,8%
Giovanili	2.767	4,2%	2,7%	-1,7%
Straniere	4.349	6,6%	5,0%	28,8%
Bologna	13.961	21,1%	-1,2%	-6,3%
Ferrara	3.859	5,8%	-1,3%	-4,1%
Forlì-Cesena	7.415	11,2%	1,3%	2,4%
Modena	11.733	17,7%	-2,1%	-4,9%
Parma	6.272	9,5%	-0,6%	-6,0%
Piacenza	3.756	5,7%	-6,3%	-8,7%
Ravenna	5.050	7,6%	0,3%	-0,9%
Reggio Emilia	9.810	14,8%	-0,7%	0,1%
Rimini	4.339	6,6%	-1,1%	-0,9%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Sono 19.500 le artigiane operanti nella meccatronica e nella motoristica, il 50 per cento del totale delle imprese S3 emiliano-romagnole appartenenti a questo raggruppamento.

Nell'ultimo anno si è registrata una lieve flessione sia sul fronte della base imprenditoriale, sia su quello occupazionale. Un andamento attribuibile alle imprese più tradizionali, la suddivisione

per tipologia segnala una crescita delle femminili, delle giovanili e delle straniere, anche se l'incidenza di queste tre tipologie sul totale è modesta se confrontata con quanto avviene in altri settori.

Anche nel medio periodo emerge una dinamica di contrazione, le imprese diminuiscono del 3,7 per cento, l'occupazione del 3,4 per cento.

La flessione delle imprese si registra in tutte le province ad eccezione di Rimini, l'occupazione tiene a Reggio Emilia e cresce a Forlì-Cesena, mentre la flessione maggiore riguarda Piacenza, -8,7 per cento.

6. Servizi ad alta intensità di conoscenza

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Servizi a.i.c.	4.634	100%	1,1%	5,4%
Femminili	1.262	27,2%	1,8%	16,2%
Giovanili	576	12,4%	8,7%	4,9%
Straniere	506	10,9%	5,4%	45,4%
Bologna	1.216	26,2%	-1,5%	3,9%
Ferrara	229	4,9%	3,2%	10,1%
Forlì-Cesena	471	10,2%	4,0%	9,8%
Modena	758	16,4%	2,0%	2,3%
Parma	424	9,1%	-0,5%	-9,0%
Piacenza	182	3,9%	0,6%	-1,1%
Ravenna	361	7,8%	-0,6%	10,4%
Reggio Emilia	632	13,6%	-1,4%	9,5%
Rimini	361	7,8%	13,2%	22,8%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Servizi a.i.c.	9.413	100%	-0,2%	4,7%
Femminili	1.797	19,1%	-2,1%	8,3%
Giovanili	741	7,9%	7,7%	-5,6%
Straniere	960	10,2%	-3,4%	52,6%
Bologna	1.879	20,0%	-4,4%	-2,7%
Ferrara	503	5,3%	0,4%	0,2%
Forlì-Cesena	1.254	13,3%	0,7%	3,3%
Modena	1.489	15,8%	0,0%	-0,5%
Parma	807	8,6%	-6,7%	-20,6%
Piacenza	348	3,7%	-1,7%	-3,3%
Ravenna	1.046	11,1%	19,0%	32,1%
Reggio Emilia	1.411	15,0%	-4,0%	35,4%
Rimini	676	7,2%	2,0%	5,8%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Sono 4.600 le artigiane operanti nei servizi ad alta intensità di conoscenza, il 17 per cento del totale delle imprese S3 emiliano-romagnole appartenenti a questo raggruppamento.

Nell'ultimo anno il numero delle imprese è cresciuto dell'uno per cento, a fronte di una sostanziale tenuta sul fronte occupazionale. Il breve periodo premia le imprese giovanili che

hanno fatto segnare un +8,7 per cento in termini di aziende, +7,7 per cento relativamente agli addetti.

Il comparto dei servizi ad alta intensità di conoscenza vede ancora una presenza modesta di titolari stranieri, attorno al 10 per cento, anche se in forte crescita, soprattutto nel confronto di medio periodo. Tuttavia, nell'ultimo anno, le imprese straniere hanno registrato un calo occupazionale.

Il medio periodo evidenzia anche il ruolo sempre più rilevante dell'imprenditoria femminile e la sua capacità di creare occupazione.

Parma è la provincia che evidenzia le variazioni di medio periodo più negative, Rimini si distingue per crescita delle imprese, Ravenna e Reggio Emilia per quella occupazionale.

7. Sistema edilizia e costruzioni

Imprese nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

IMPRESE	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Edilizia/costruz.	63.298	100%	1,3%	-2,9%
Femminili	3.779	6,0%	2,6%	4,8%
Giovanili	5.429	8,6%	3,7%	-28,1%
Straniere	18.973	30,0%	5,6%	10,6%
Bologna	12.750	20,1%	2,1%	-0,7%
Ferrara	4.169	6,6%	1,2%	-4,2%
Forlì-Cesena	5.728	9,0%	1,6%	-0,6%
Modena	9.639	15,2%	-0,1%	-4,3%
Parma	6.167	9,7%	0,4%	-5,4%
Piacenza	4.217	6,7%	1,5%	-4,8%
Ravenna	5.271	8,3%	1,9%	-2,6%
Reggio Emilia	10.549	16,7%	0,9%	-4,2%
Rimini	4.808	7,6%	3,4%	0,8%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Addetti nel 2021, variazione di breve e medio periodo. Tipologia e province

ADDETTI	Anno 2021	Quota	Var. 2021/2020	Var. 2021/2016
Edilizia/costruz.	120.741	100%	2,2%	-2,8%
Femminili	9.396	7,8%	4,8%	4,9%
Giovanili	7.802	6,5%	4,5%	-28,2%
Straniere	25.027	20,7%	6,4%	11,9%
Bologna	24.025	19,9%	3,4%	0,4%
Ferrara	7.673	6,4%	2,1%	-6,0%
Forlì-Cesena	12.154	10,1%	2,3%	-2,3%
Modena	19.505	16,2%	1,0%	-6,2%
Parma	11.234	9,3%	1,3%	-5,1%
Piacenza	7.986	6,6%	2,3%	-4,4%
Ravenna	10.037	8,3%	1,1%	-2,8%
Reggio Emilia	17.966	14,9%	1,6%	-3,6%
Rimini	10.161	8,4%	5,0%	4,1%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Registro imprese, Inps

Sono oltre 63mila le artigiane operanti nel sistema dell'edilizia e delle costruzioni, il 51 per cento del totale delle imprese S3 emiliano-romagnole appartenenti a questo raggruppamento. Gli occupati sono quasi 121mila.

Nell'ultimo anno il numero delle imprese e quello degli addetti è cresciuto ovunque, in tutte le tipologie e in tutte le province, un incremento trainato dagli incentivi al settore. Solo Modena non ha registrato una variazione positiva nel numero delle imprese. I tassi di incremento più elevati hanno riguardato le straniere e Rimini.

La crescita dell'ultimo anno non è stata sufficiente a recuperare quanto perso nell'ultimo quinquennio, nel confronto di medio periodo il calo delle imprese e degli addetti sfiora il tre per cento.

In termini di imprese forte flessione per le giovanili, crescono le straniere, le femminili e la provincia di Rimini. La stessa dinamica riguarda anche l'occupazione, flessione in tutte le province ad eccezione di Bologna che tiene e Rimini che cresce.